



07/2022

Campilobatteriosi

Per campilobatteriosi si intende un'infezione da specie termotolleranti di *Campylobacter spp.* È causata principalmente da *Campylobacter (C.) jejuni* e *Campylobacter coli* ed è una delle cause principali di diarree legate al consumo di derrate alimentari nell'essere umano in tutto il mondo (zoonosi). Gli animali da reddito (soprattutto il pollame) fungono da serbatoio asintomatico di questi batteri.

1 Specie ricettive

Come batterio commensale, *C. coli* è presente nei suini, *C. jejuni* e *C. coli* nel pollame. Inoltre, *Campylobacter spp.* può essere individuato sporadicamente come patogeno diarroico, soprattutto negli esemplari giovani di animali da reddito e da compagnia.

2 Agente patogeno

Fra le specie di *Campylobacter* termotolleranti rientrano soprattutto *C. jejuni*, *C. coli*, in minor misura *C. lari* e *C. upsaliensis*. Si tratta di batteri mobili, gram negativi, che possono continuare a moltiplicarsi a una temperatura di 42 °C (termotolleranza). La tenacità va da moderata a scarsa. Le specie di *Campylobacter* sopravvivono per diverse settimane nell'ambiente a 4 °C. Sono molto sensibili all'acidità e alla secchezza. La pastorizzazione li elimina.

3 Decorso clinico / Patologia

L'agente patogeno si riscontra con maggior prevalenza come batterio commensale nei suini e nel pollame da reddito, che non mostrano sintomi. Il *Campylobacter spp* termotollerante causa occasionalmente disturbi generali ed enteriti negli animali giovani. Dal punto di vista anatomico-patologico, nel caso di infezione apparente, si osserva un'enterite catarrale a emorragica con aumento dello spessore della mucosa dell'intestino digiuno e dell'ileo.

4 Distribuzione

Mondiale. Prevalenza elevata, variabile a seconda delle regioni, delle specie animali e di quelle di *Campylobacter*. Nei paesi industrializzati, la campilobatteriosi dell'essere umano è la più frequente gastroenterite trasmessa dalle derrate alimentari.

5 Epidemiologia

Gli animali portatori asintomatici (serbatoi) e gli individui malati secernono il patogeno, soprattutto attraverso le feci, e contaminano l'ambiente circostante (le acque superficiali, fra l'altro). La carne di pollame fresca costituisce una fonte importante di infezione nei confronti dell'essere umano. Anche il consumo di latte non pastorizzato può essere una causa di focolai di campilobatteriosi. I sintomi più frequenti della campilobatteriosi nell'essere umano sono febbre, dolori al ventre, vomito e diarrea sanguinolenta.

6 Diagnosi

Sospetto in caso di diarree ripetute negli animali giovani. Identificazione del patogeno nel caso di *Campylobacter* spp. termotollerante in laboratorio.

7 Definizione del caso

Sospetto clinico confermato mediante rilevazione batteriologica dell'agente patogeno delle specie termotolleranti di *Campylobacter* (*C. jejuni*, *C. coli*, *C. lari* und *C. upsaliensis*).

8 Diagnosi differenziale

Diarree negli animali giovani: rotavirus, salmonellosi, diarrea da *E. coli* o provocata da cause alimentari.

9 Immunoprofilassi

Non è ammessa in Svizzera. Non esistono vaccini.

10 Materiale da esaminare

In caso di sospetto: le feci degli animali colpiti da diarrea. Per la sorveglianza: feci, tampone cloacale o contenuto dell'intestino cieco di animali clinicamente sani. I tamponi devono contenere una soluzione per il trasporto come Amies, Stuart o Cary Blair.

11 Basi legali

La campilobatteriosi è una zoonosi da sorvegliare (art. 5 e 291 OFE). È sorvegliata anche la sua apparizione presso gli animali da reddito (pollame, suini, bovini).

Controllo delle carni: esame secondo i criteri generali (allegato 7 OlgM).